

Settore V – Territorio ed Ambiente
/ Protezione Civile

Reg. Proposte Ordinanze Sindacali

n. ____ del _____



COMUNE DI AGRIGENTO

-----*-----

ORDINANZA SINDACALE

N. 137 DEL 23/10/2021

OGGETTO: Divieti ed interdizioni a garanzia della pubblica incolumità a causa di avverse condizioni meteo dalle ore 16:00 del 23.10.2021 e fino alle ore 24:00 del 24.10.2021.

Codice di allerta: **ARANCIONE** – Fase operativa: **PREALLARME**.

IL VICE SINDACO

(nella Sua qualità di Autorità comunale di protezione civile, sanitaria e di pubblica sicurezza)

PRESO ATTO:

- dell'Avviso Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico nr. 21296, prot. n. 55710 del 23.10.2021, diramato dalla SORIS con validità decorrente dalle ore 16:00 del 23.10.2021 fino alle ore 24:00 del 24.10.2021 relativo alla Zona E (Sicilia centro meridionale e isole Pelagie) nel quale viene dichiarato per la Provincia di Agrigento:

- per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico - per temporali - il livello di allerta diramato per oggi 23.10.2021 e fino alle ore 24:00 è "GIALLO" con fase operativa "ATTENZIONE" con rovesci o temporali, mentre il livello di allerta diramato per domani 24.10.2021 dalle ore 00:00 fino alle 24:00 è "ARANCIONE" con fase operativa "PREALLERTA" con rovesci o temporali;
- per il Rischio Idraulico il livello di allerta diramato per oggi 23.10.2021 e fino alle ore 24:00 è "VERDE" con fase operativa "GENERICA VIGILANZA", mentre il livello di allerta diramato per domani 24.10.2021 dalle ore 00:00 fino alle 24:00 è "ARANCIONE" con fase operativa "PREALLERTA";

CONSIDERATO:

- che l'evento meteorologico previsto dalla SORIS – DRPC determina uno scenario con effetti al suolo, non quantificabili con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma può determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;
- che il predetto evento potrebbe altresì determinare un rischio meteo - idrogeologico ed idraulico con forte probabilità di innalzamento del livello degli alvei dei fiumi/torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque (esondazione), rottura degli argini, sormonto dei ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e parte del centro abitato, con probabile innesco di frane e/o smottamenti in maniera anche diffusa con elevata pericolosità per l'incolumità di persone e beni;
- che laddove sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, le Autorità locali di protezione civile possono adottare anche fasi operative con livelli superiori rispetto a quelli dichiarati dagli Organi sovraordinati, utili a predisporre azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione, ovvero ad adottare misure maggiormente idonee a fronteggiare il particolare scenario di rischio;
- in particolare che risulta necessaria l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela dei beni pubblici e privati, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

RITENUTO:

- doversi dare immediata attivazione alle misure atte alla salvaguardia della incolumità delle persone e dei beni sul territorio comunale;

VISTI:

- l'art. 679 dell'Ordinamento Regionale Enti Locali modificato dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 21-bis della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- L'art.50, commi 4 e 5 e l'art. 54, commi 1, 2 e 4 e 4-bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i.;
- il D.M. 05.08.2008;
- L'art. 31, comma 1, lett. j) del vigente Statuto Comunale;
- Il Piano di Protezione Civile comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 140 del 16.10.2012;

- Il Regolamento comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione di C.C. n. 50 dell'11.02.2014;
- La Circolare n. 1/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo idrogeologico e idraulico”;
- La Circolare n. 2/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pianificazione di protezione civile”;
- L’art. 12 del D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 recante: “Codice della Protezione Civile”;
- La Circolare n. 1/19 (CFD) – Centro Funzionale Decentrato-Idro, prot. n. 49614/S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del 10.09.2019, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico”;

Tutto ciò premesso e ritenuto dover provvedere in merito e quindi emanare il provvedimento ordinativo,

ORDINA

dalle ore 16:00 del 23.10.2021 e fino alle ore 24:00 del 24.10.2021:

- 1) L'interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio quali: giardini pubblici, impianti sportivi all'aperto, aree giochi esterne, cimiteri e sottopassi;
- 2) L'interdizione e l'uso temporaneo dei locali interrati, seminterrati e bassi, in specie se in prossimità di alvei, sponde ed argini di torrenti e/o fiumi già oggetto di precedenti criticità e in particolare in tutta la zona del Viale Emporium (lato fiume Akragas) ovvero, via Teti, via Apollo, via Olimpo, via Giovanni Zirretta, via Giornale La Scopa, via Vesta e via Maddalusa;
- 3) La sospensione di tutte le manifestazioni/eventi all'aperto, in specie se comportino affollamenti di persone, nonché delle attività commerciali su strada (mercati rionali di merci varie) e aree pubbliche anche se precedentemente programmate;
- 4) Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di pubblica sicurezza e d'emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l'incolumità propria, del personale e dell'utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali;
- 5) Ai cittadini di tenere comportamenti idonei a salvaguardia della propria incolumità fisica;
- 6) A chiunque immediatamente, nella rispettiva responsabilità, e soprattutto ai residenti o domiciliati nelle aree già precedentemente vulnerate, di:
 - Non spostarsi, durante i fenomeni temporaleschi, dai luoghi e dalle zone ritenute più sicure o comunque limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade potenzialmente soggette a frane;
 - Mettere in salvo tutti i beni collocati in locali allagabili e porre al sicuro la propria automobile evitando la sosta nelle zone più a rischio;
 - Non sostare su passerelle e ponti o nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi;
 - Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d'acqua;
 - Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori;
 - Staccare il gas e l'elettricità nel caso di abbandono dell'abitazione per rischio allagamento;
 - Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti precedentemente vulnerati;
 - Predisporre paratie a protezione dei locali ai piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
 - Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell'incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni;
 - Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso, Radio, TV, Social Network e tutte le altre fonti di informazioni;
 - Informarsi, presso l'Amministrazione, sui rischi di natura idrogeologica del territorio in cui si abita; chiudere in visione il Piano di Protezione Civile;
 - Non sostare sui ponti o lungo gli argini o le rive di un corso d'acqua in piena;
 - Non sostare in aree soggette ad esondazioni o allagamento anche in ambito urbano;
 - Non tentare di arginare la massa d'acqua – spostarsi ai piani superiori;
 - Non percorrere un passaggio a guado o sottopassaggio durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso, né a piedi né con un automezzo;
 - Allontanarsi dalla località in caso si avvertano rumori sospetti riconducibili all'edificio (scricchiolii, tonfi) o in caso ci si accorga dell'apertura di lesioni nell'edificio;
 - Allontanarsi dalla località in caso ci si accorga dell'apertura di fratture nel terreno o nel caso si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati);
 - Nel caso si debba abbandonare l'abitazione, chiudere il gas, staccare l'elettricità e non dimenticare l'animale domestico, se c'è;
 - Non sostare al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso);
 - Allontanarsi dalle spiagge, dalle coste, dai moli durante le mareggiate o in caso di allerta tsunami;
 - Non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione: possono esserci residui e si intralcia l'operazione dei tecnici e dei soccorritori.

AVVISA

dalle ore 16:00 del 23.10.2021 e fino alle ore 24:00 del 24.10.2021 tutta la popolazione ricadente nel territorio comunale di Agrigento di osservare le seguenti misure e precauzioni:

- evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone già precedentemente interessate da fenomeni di allagamenti e/o esondazione con particolare riguardo al Villaggio Mosè (zona **Via Dei Fiumi, Viale Leonardo Sciascia, Viale Cannatello**), San Leone (adiacenze sponde foce fiume Akragas, lungomare Falcone e Borsellino e viale Dune), Fiume Naro (anche in riferimento alle eventuali manovre di rilascio delle dighe: San Giovanni e Furore), Fiume Ipsas tratto nei pressi dell'incrocio tra la strada provinciale per Favara e la S.S. 640, fiume Drago nei pressi di Contrada Borsellino e S.P. n. 1 e dei relativi ponti di attraversamento, usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.
- evitare, al verificarsi di precipitazioni intense, il transito veicolare e pedonale in tutte le zone precedentemente interessate da fenomeni di dissesto di versanti e/o banconi con particolare riguardo al sito di attenzione PAI ricadente lungo tutto il **Viale della Vittoria, Via Giovanni XXIII, Via XXV Aprile, Via Pietro Germi** (Villaggio Mosè), usando in caso di estrema necessità percorsi alternativi.

ORDINA

- 1) Alla Polizia Locale ed a tutte le Forze dell'Ordine, ove si renda necessario, per particolari condizioni di criticità meteorologiche, di procedere all'eventuale sgombero di edifici ed alla chiusura di strade e/o ponti ricadenti nelle zone succitate, avvalendosi ove necessario, anche del supporto delle associazioni di Volontariato della Protezione Civile esclusivamente per l'assistenza alla popolazione;
- 2) Alla società ANAS ed Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia) di vigilare anche, in riferimento a quanto su citato, relativamente al Rischio Idraulico sugli attraversamenti, ponti e nodi di specifica competenza riguardanti le strade statali e provinciali;
- 3) La trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Agrigento, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Agrigento - S.10 Servizio Sicilia Sud - Occidentale, alla Protezione Civile del Libero Consorzio dei Comuni (ex Provincia Regionale di Agrigento), al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Agrigento – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, a tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio affinché possano tempestivamente predisporre le eventuali e opportune misure di prevenzione di propria competenza e/o richieste dell'Amministrazione Comunale;
- 4) L'inserimento immediato del presente provvedimento sul portale istituzionale del Comune di Agrigento (www.comune.agrigento.it) e pubblicizzato sui *mass media* locali e *social network* facendo carico a chiunque spetti di osservare e fare osservare il presente provvedimento;

IL VICE SINDACO

Dott. Aurelio Trupia
